



HEALING GARDENS: ESPERIENZE TORINESI

MARCO DEVECCHI e VALTER BOERO

Dipartimento di Scienze agrarie, Forestali e Alimentari - Università degli Studi di Torino

CONVEGNO

Healing Garden: Giardino Parlante. Raccontare la Cura

Lingotto, Politecnico di Torino, martedì 12 aprile 2022

1. *La natura nei contesti urbani riduce lo stress*

Contact with nature in urban areas can have numerous health benefits

Honold, J., Lakes, T., Beyer, R. & van der Meer, E. (2015). *Restoration in Urban Spaces: Nature Views From Home, Greenways, and Public Parks.* ENVIRONMENT AND BEHAVIOR.



Article

Perceptions of Urban Green Areas during the Social Distancing Period for COVID-19 Containment in Italy

Federica Larcher ¹, Enrico Pomatto ², Luca Battisti ³, Paola Gullino ⁴ and Marco Devecchi ⁵

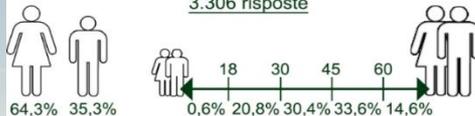


QUANTO INCIDONO LE AREE VERDI PUBBLICHE SULLA QUALITA' DELLA NOSTRA VITA? RESTARE A CASA HA MODIFICATO LA NOSTRA PERCEZIONE?

Indagine sull'importanza delle aree verdi pubbliche nella vita della popolazione in relazione alle limitazioni imposte dal distanziamento sociale per il contenimento del Covid-19 in Italia nel 2020

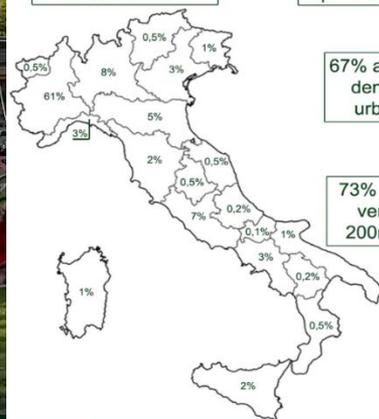
Caratteristiche del campione rispondente

3.306 risposte



62% è appassionato di giardinaggio e orticoltura

85% ritiene attività di giardinaggio utile per equilibrio psicofisico

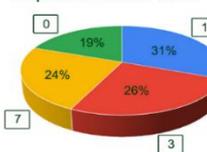


67% abita in aree densamente urbanizzate

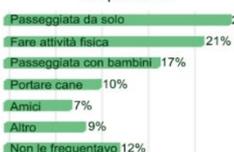
73% ha un'area verde entro 200m da casa

Abitudini e preferenze PRIMA del distanziamento sociale

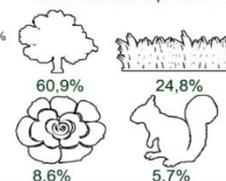
Quante volte a settimana frequentavi le aree verdi?



Principale ragione per cui le frequentavi?

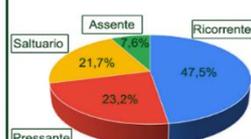


Quale elemento preferivi?



Percezione DURANTE il distanziamento sociale

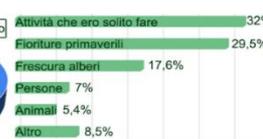
Pensiero esigenza psicofisica di fruire di un'area verde:



Interesse relativo alla presenza di aree verdi:



Cosa ti manca di più in reazione alle aree verdi?

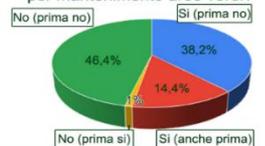


Come cambieranno le tue scelte DOPO il distanziamento sociale?

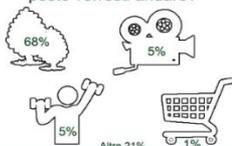
Pensi ti recherai con maggior frequenza nelle aree verdi?



Contribuirai a titolo di volontariato per mantenimento aree verdi?



A fine periodo, in quale posto vorresti andare?



RAGIONARE CON LA NATURA

APPROCCIO BIOFILICO

*E' quell'**istintiva attrazione** che l'uomo ha nei confronti della **natura**. Significa riconnettersi con le **nostre vere radici** che non crescono nel cemento.*

IL MISTERIOSO LEGAME
FRA UOMO E NATURA

CLEMENS G. ARVAY

EFFETTO BIOFILIA

IL POTERE
DI GUARIGIONE
DEGLI ALBERI
E DELLE PIANTE

PREFAZIONE DI
RUEDIGER DAHLKE



IL VERDE PER LA SALUTE

- Il GIARDINO CURA, essendo un ambiente in cui è dominante la presenza di **piante, fiori, acqua e di diversi aspetti della natura.**

Greys Court (Oxfordshire)

IL VERDE PER LA SALUTE



- Il GIARDINO è un luogo di sosta e ristoro per tutti (parenti, i visitatori, il personale medico-sanitario delle strutture di cura).

The Court (Devon)

Da studi internazionali svolti sul **RAPPORTO UOMO-NATURA** si è verificato che:

- **Guardare o sostare nella natura** provoca favorevoli cambiamenti fisiologici e psicologici. Corpo e mente tornano allo stato di equilibrio e contribuiscono allo stato di integrità e di salute.

Pitmedden (Scozia)

FINALITÀ PER OTTENERE BENEFICI PER LA SALUTE

- **OPPORTUNITÀ CHE INCORAGGINO LE PERSONE A STARE INSIEME ED AVERE ESPERIENZE SOCIALI**

Pazienti-familiari, pazienti-operatori, pazienti-pazienti.

- **OPPORTUNITÀ DI MOVIMENTO FISICO ED ESERCIZIO**

Sentieri sensoriali, corridoi con viste sulla natura, sedute riabilitative, camminate in tondo.

Rhododendron hybr.

FINALITÀ PER OTTENERE BENEFICI PER LA SALUTE

- **IMPEGNO E LAVORO CON LA NATURA**

Distrazione “positiva”, colori e texture, animali, diverse forme dell’acqua

Tintinhull Garden (Devon)

IL VERDE SENSORIALE

Metodi di stimolazione dei cinque sensi.



VISTA:

- *Scelta di specie vegetali di colori molto vari (forme e dimensioni diverse)*
- *Scegliere piante stagionali che cambiano colore durante l'anno.*

Hydrangea macrophylla cv 'Messalina'



Hydrangea macrophylla



Bignonia grandiflora



Buddleia davidii



Cotinus coggygria cv 'Royal Purple'



Santolina chamaecyparissus

Udito

- *Installazione di rifugi per uccelli.*
- *Inserimento di sonagli legati ai rami degli alberi*
- *Giochi d'acqua*
- *Materiali per pavimentazione di varia natura (ghiaia, legno)*
- *Impianto sonoro che diffonda musica rilassante*

Levens Hall (Cumbria)

Tatto

- *Coltivazione di morbidi muschi e licheni per stimolare il senso del tatto.*
- *Inserimento di materiali di diversa consistenza tattile.*
- *Scelta di piante con varie consistenze delle foglie (carnose, pelose, rugose...).*
- *Varietà di superfici calpestabili (mattonelle, ghiaia, sassi).*

Sedum rubrotinctum



Olfatto

- *Inserimento di fiori dal profumo indefinito.*
- *Inserimento di piante erbacee ed aromatiche in prossimità dei camminamenti.*
- *Pacciamatura con residui odorosi*

Laurus nobilis





Salvia officinalis cv 'Tricolor'



Lavandula stoechas

Gusto:

- ***Aree da adibire alla coltivazione di erbe aromatiche***
- ***Riservare parte del giardino alla coltivazione di alcuni ortaggi***
- ***Inserimento di alberi da frutto e frutti di bosco***
- ***Valutazione dell'eventuale tossicità di alcune piante.***

Corylus avellana



Punica granatum



Mespilus germanica

OSPEDALE SAN LUIGI DI ORBASSANO



Attività di ricerca presso l'Ospedale San Luigi di Orbassano (TO)

COINVOLGIMENTO OPERATORI SANITARI



PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI STUDENTI



«PARCO DELLA SALUTE» dell'OSPEDALE DI ASTI



«PARCO DELLA SALUTE» dell'OSPEDALE DI ASTI

2017



Gruppo di lavoro – Studio preliminare

«PARCO DELLA SALUTE» dell'OSPEDALE DI ASTI

2017



Gruppo di lavoro – Studio preliminare

IL GIARDINO DELLA SALUTE: IL VERDE CHE CURA

Sala Congressi dell'ASL di Asti, venerdì 6 ottobre 2017



Veduta del numeroso ed interessato pubblico presente in sala al Convegno su «Il giardino della salute: il verde che cura»

IL GIARDINO DELLA SALUTE: IL VERDE CHE CURA

Sala Congressi dell'ASL di Asti, venerdì 6 ottobre 2017



Foto ricordo al termine della mattinata di studio. Da (sx): Prof. Giulio Senes, Arch. Marco Pesce, Arch. Irina Mantello, Arch. Fabio Musso, P.a. Roberto Frova, Agr. Lorenzo Gallo, Dott.ssa Ida Grossi, Dott. Antonio Saitta, Dott.ssa Anna Ceria, Dott.ssa Emma Maria Zelaschi, Dott. Agr. Ernesto Doglio Cotto, Dott. Claudio Lucia, Dott. Domenico Calì e Dott. Agr. Marco Devecchi

«PARCO DELLA SALUTE» dell'OSPEDALE DI ASTI

2018



Realizzazione con gli studenti dell'Istituto agrario «G. Penna» di Asti

«PARCO DELLA SALUTE» dell'OSPEDALE DI ASTI

2018



Realizzazione con gli studenti dell'Istituto agrario «G. Penna» di Asti

«PARCO DELLA SALUTE» dell'OSPEDALE DI ASTI

2018



Realizzazione con gli studenti dell'Istituto agrario «G. Penna» di Asti

«PARCO DELLA SALUTE» dell'OSPEDALE DI ASTI



2018

Realizzazione con gli studenti dell'Istituto agrario «G. Penna» di Asti

«PARCO DELLA SALUTE» dell'OSPEDALE DI ASTI

2018



Realizzazione con gli studenti dell'Istituto agrario «G. Penna» di Asti

«PARCO DELLA SALUTE» dell'OSPEDALE DI ASTI



«PARCO DELLA SALUTE» dell'OSPEDALE DI ASTI



VERDE OSPEDALIERO

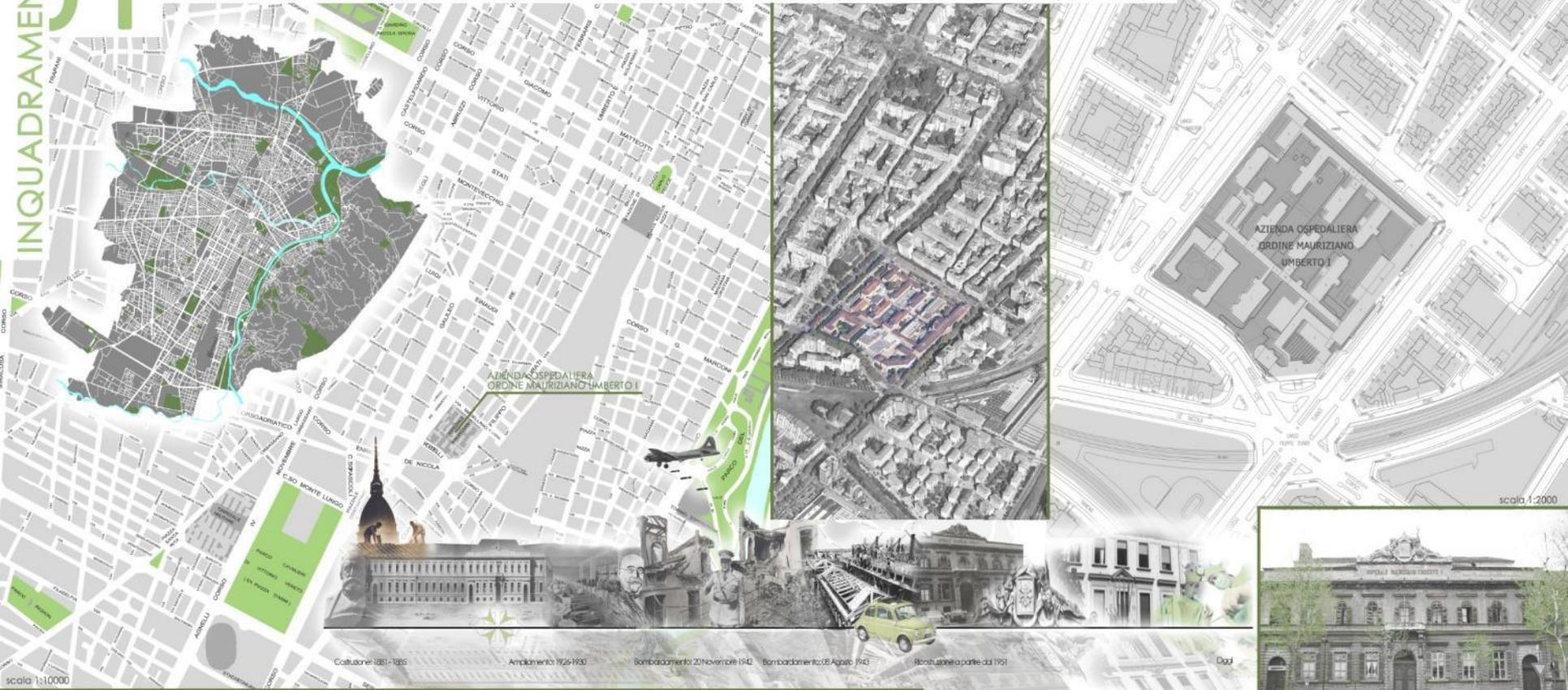


CONVENZIONI DI RICERCA UNIVERSITÀ DI TORINO CON GLI OSPEDALI MAURIZIANO DI TORINO E SAN LUIGI DI ORBASSANO

INQUADRAMENTO 1

UN GIARDINO PER LA VITA-IL RUOLO DEGLI HEALING GARDEN NEI CENTRI DI CURA

CASO STUDIO: AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO UMBERTO I, TORINO



Costruzione 1881-1885 Ampliamento 1926-1930 Bombardamento 20 Novembre 1942 Bombardamento 06 Agosto 1943 Ricostruzione portile dal 1951 Oggi



Sulla traccia data dal dott. Giovanni Spontigati, l'ospedale fu progettato dall'ingegnere Antonio Pettinà.
 Due galie longitudinali (tracce) l'una più lunga del rettangolo, da esse partono a doppia pettine verso l'interno due rettilinei i padiglioni di degenza.
 Impostazione chiara e logica, soluzione netta e precisa nello rettangolo di m. 143 per m. 202,7; schema in tutto aderente ai bisogni e alle teorie dell'epoca che prevedevano fra l'altro anche l'eventuale sistemazione di degenzi nelle corsie di degenza in caso di epidemie o di malattie epidemiche.
 Soluzione che rispetta, compatibilmente con gli allineamenti stradali, i vincoli previsti dall'orientamento e lascia abbondanza di spazio libero sistemato a giardino; le infermerie sono infatti di metri m. 30 l'una dall'altra e il lato più lungo dei giardini interni è orientato a nord-est-sud-ovest.



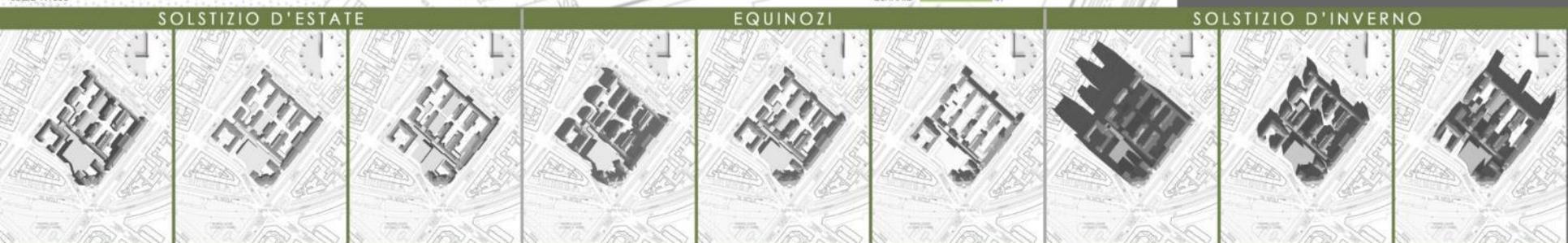
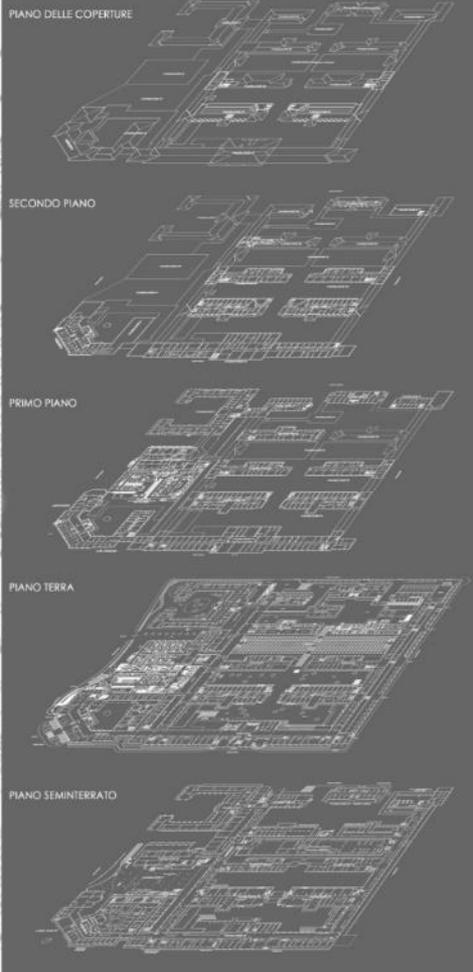
A questo primitivo complesso vennero aggiunti nel 1928 altri padiglioni collegati con la galleria di suovetti, su progetto dell'ing. arch. Giovanni Chevally. Questi ampliamenti non turbano l'armonia primitiva, e anzi loro innesti rappresentano un logico completamento di quanto esisteva.
 In ogni padiglione le sale di degenza conferiscono ciascuna 22 letti; quaranta ne possono essere sistemati in ognuno dei tratti di galleria. Dalla disponibilità primitiva di 244 letti si è arrivati con le successive aggiunte all'attuale totale di 509.
 Le distinzioni avvenute nell'interno del complesso durante l'ultimo guerra hanno portato, ha fatto, al riaccomodo completo di un padiglione.
 In questa occasione l'Amministrazione dell'Ordine cercò di ottenere una soluzione più rispondente ai moderni concetti ospedalieri, per creare così un prototipo che potesse rappresentare la guida sicura per i futuri necessari rifacimenti.
 Così l'Ospedale di Torino si avvia, anche nella sua parte più vecchia, a lasciare l'organizzazione in tutto estensiva, per orientarsi verso una struttura più intensa, sia pur limitata al due piani fuori terra.

UN GIARDINO PER LA VITA-IL RUOLO DEGLI HEALING GARDEN NEI CENTRI DI CURA

CASO STUDIO: AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO UMBERTO I, TORINO

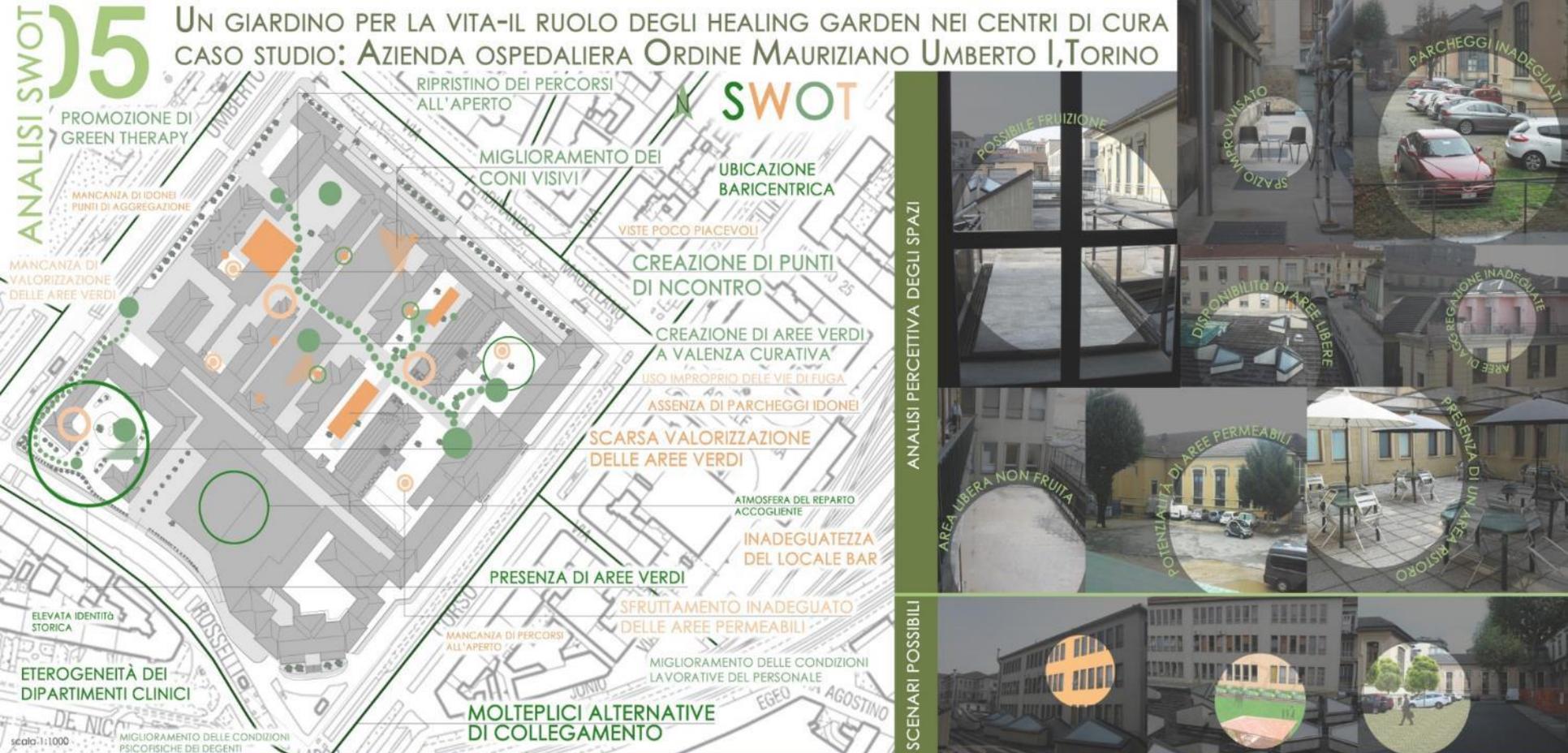


ESPLOSO PLANIMETRICO



UN GIARDINO PER LA VITA-IL RUOLO DEGLI HEALING GARDEN NEI CENTRI DI CURA

CASO STUDIO: AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO UMBERTO I, TORINO



UN GIARDINO PER LA VITA-IL RUOLO DEGLI HEALING GARDEN NEI CENTRI DI CURA

CASO STUDIO: AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO UMBERTO I, TORINO

VEGETAZIONE DI PROGETTO

- Trachelium pinnatifidum 180 cm
- Cornus stolonifera 120 cm
- Abelia grandiflora 40 cm
- Salvia argentea 30 cm
- Rosmarinus officinalis Prostatas 30 cm
- Stachys lanata 30 cm
- Lavandula angustifolia 60 cm
- Mentha piperita 70 cm
- Rhus vulgaris 30 cm
- Ocimum basilicum Purple Ruffles 50 cm
- Salvia officinalis 30 cm
- Lavandula dentata L. 30 cm
- Syringa vulgaris 6 m
- Erodium japonica 10 m
- Furcraea garabani 5 m
- Rosa 'Doré de Maline' 50 cm
- Rosa floribunda 50 cm
- Stipa calamagrostis 50 cm
- Muhlenbergia rigens 50 cm
- Carex masouii 'In Danc' 1 m
- Imperata cylindrica 'Red Baron' 50 cm
- Azalea japonica 3 m
- Rhododendron 1 m
- Hypericum 'Hidcole' 3 m
- Erica carnea 50 cm
- Magnolia stellata 3 m
- Camellia Sasanqua 3 m
- Nandina domestica 150 cm
- Ceratostigma plumbaginoides 30 cm
- Euphorbia polychroma 150 cm

INDIVIDUAZIONE DELLA PIÙ IDONEA AREA DI PROGETTO

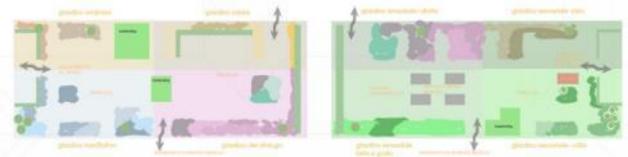
AREA 1
Questa superficie libera, si rivela la seconda area più vocata alla realizzazione di un giardino terapeutico, visto e considerato la sua conformazione, la percentuale di superficie permeabile e la presenza di affacci su tre lati.

AREA 2
È la meno idonea in quanto attualmente sfruttata per lo scarico delle merci e per la presenza dell'obitorio e della chiesa, nonché della quota totale impermeabilizzata dell'area. Si ritiene idonea lasciare l'area per lo scarico delle merci, intendendo su operazioni di riqualificazione delle pavimentazioni.

AREA 3
Sebbene quest'area sia totalmente impermeabile e edulcorata in grado, risulta la più idonea all'intervento di realizzazione di healing garden, in quanto presenta molteplici potenzialità collocandosi in un punto nevralgico della struttura ospedaliera.

AREA 4
Quest'area è attualmente adibita a parcheggio, si ritiene opportuno mantenere la vocazione intervenendo sulla riqualificazione delle pavimentazioni e sistemi di ombreggiamento naturali.

SCHEMA PROGETTUALE DELL'AREA 3



	1	2	3	4
COMFORT AMBIENTALE	3	4	3	0
PERMEABILITÀ DELL'AREA	5	1	0	3
AFFACCIO DEI REPARTI	0	0	5	3
ACCESSIBILITÀ	2	1	4	3
PUNTI DI AGGREGAZIONE	1	2	4	2
TOTALE	13	8	16	11

PLANIMETRIA



SEZIONE AA'



SEZIONE BB'

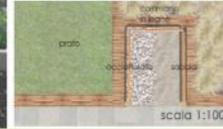


"L'ambiente in cui l'uomo vive assume un ruolo di primaria importanza per la DEFINIZIONE DELLA SUA IDENTITÀ: consentendogli di acquisire consapevolezza di sé attraverso un percorso di SCAMBIO CONTINUO, di ESPERIENZE e di STIMOLI provenienti dallo spazio in quanto scenario di vita, in altri termini l'uomo li conosce se stesso attraverso il rapporto che stabilisce con l'ambiente fisico ed emozionale entro cui si muove".

schizzo progettuale



dettaglio barefooting



dettaglio della seduta



ESERCITAZIONI
RIQUALIFICAZIONE A VERDE
DELL'OSPEDALE MAURIZIANO DI TORINO

Insegnamento di “Parchi e Giardini”
Corso di Laurea in “Scienze e tecnologie agrarie”

17/06/2014: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE “FINESTRE FIORITE”



PROGETTAZIONE









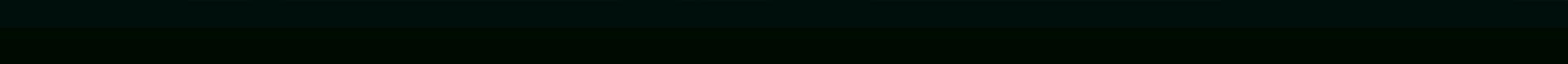






















Ospedale Mauriziano di Torino





















CORRIDOIO TURATI
TURATI CORRIDOR

AMBULATORIO

SALA
B























Momento di riflessione presso l'Aula Magna «Carle» dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino sul ruolo del «Verde terapeutico» insieme alla Direzione sanitaria della struttura ospedaliera, l'Assessore regionale Antonio Saitta e gli studenti di Scienze e tecnologie agrarie (DISAFA)



Foto ricordo al termine dell'incontro di riflessione presso l'Aula Magna «Carle» sul ruolo del «Verde terapeutico» con il Direttore sanitario DOTT. ROBERTO ARIONE, il Direttore generale DOTT. SILVIO FALCO, il Direttore amministrativo ISABELLA SILVIA MARTINETTO dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino, l'Assessore regionale ANTONIO SAITTA e gli studenti di Scienze e tecnologie agrarie

Il giardino non cura, nell'accezione comune del termine, e non lo può fare perché non è un farmaco. E' l'alimento indispensabile per la salute della mente, dello spirito, dell'anima:

il giardino guarisce

